

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 874-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE CESCHI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 9 dicembre 1959

(V Stampato n. 538)

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro dell'Interno

col Ministro di Grazia e Giustizia

col Ministro delle Finanze

col Ministro del Tesoro

col Ministro dell'Industria e del Commercio

col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

col Ministro del Commercio con l'Estero

e col Ministro della Marina Mercantile

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA

IL 12 DICEMBRE 1959

Comunicata alla Presidenza il 14 dicembre 1960

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, con Protocollo e Scambi di Note, concluso a Roma il 21 novembre 1957

ONOREVOLI SENATORI. — Il trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale tedesca, è stato concluso a Roma il 21 novembre 1957.

È ormai tempo, pertanto, che il Senato dia ad esso la sua approvazione, dopo che già la Camera dei deputati ha espresso il suo voto favorevole, giacchè esso fornisce quel quadro organico per disciplinare i rapporti economici e sociali tra i due Stati, che il volume degli scambi commerciali e di persone fra di essi — grandemente accresciutosi nel periodo post-bellico, e soprattutto negli ultimi anni — rendono sempre più indispensabili e non più dilazionabili.

La relazione governativa premessa al trattato, e pubblicata nell'atto parlamentare numero 538 della Camera dei deputati, ne esamina singolarmente le diverse parti e precisa il contenuto e la portata di ciascuna.

Qui sarà opportuno sottolineare gli aspetti di queste di maggior rilevanza politica.

Anzitutto le disposizioni concernenti lo stabilimento delle persone fisiche e giuridiche, disposizioni che garantiscono l'equo impiego e la congrua protezione sociale ai numerosi lavoratori italiani che svolgono la loro attività in Germania. È noto, come già si è accennato, che il numero di coloro che si recano in Germania per ragioni di lavoro è andato aumentando, e che l'esigenza dell'entrata in vigore di tali norme è particolarmente sentita.

Interesse ugualmente notevole hanno le disposizioni commerciali, in particolare l'articolo 33, il quale fornisce una definizione uniforme del concetto di « società », come pure quelle che coordinano le norme dei vari accordi multilaterali, precedentemente conclusi, ai quali Italia e Germania partecipano.

Per queste ragioni appare particolarmente opportuno che il Senato dia la sua approvazione sollecitata al disegno di legge di ratifica.

CESCHI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, con Protocollo e scambi di Note, concluso a Roma il 21 novembre 1957.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Trattato con Protocollo e scambi di Note, di cui all'articolo precedente, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 40, comma 2°, del Trattato stesso.